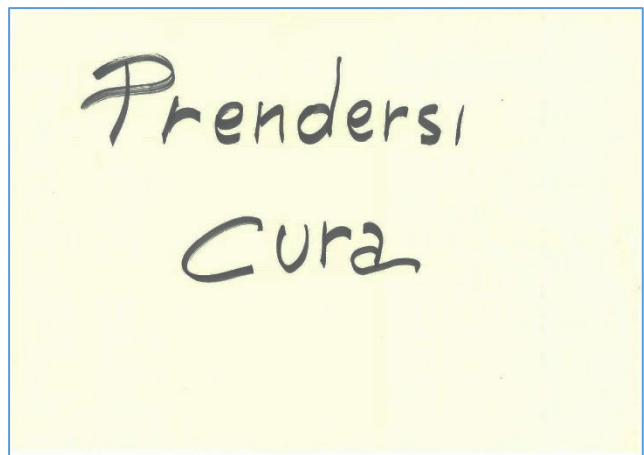


## Sintesi delle riflessioni del gruppo BEIGE



-Esistono all'interno del gruppo esperienze diverse sia per livello sia per numerosità. In generale la tendenza è a tenere separate le attività degli adulti e quelle destinate ai bambini.

-Emerge subito la necessità di concentrare l'attenzione sui genitori, vengono riportate le difficoltà degli operatori e le resistenze delle coppie nell'avvicinarsi alla parrocchia dopo il Battesimo. Molte coppie non sposate pensano di non aver diritto e di non essere accettate all'interno della comunità perché "irregolari". Tale situazione, ormai molto diffusa, è spesso la prima prova di accettazione e accoglienza che gli operatori incontrano. Non sempre è semplice, e condiviso da tutto il gruppo di operatori, l'idea che qualunque genitore ha bisogno di essere accompagnato nell'esperienza di fede dei loro piccoli.

-L'idea che spesso ritorna nella discussione di gruppo è quella che necessita di una forte flessibilità personale nell'accogliere le famiglie e nell'organizzazione stessa delle attività. Spesso le iniziative sono numericamente poco prevedibili.

-Emerge anche la carenza di operatori disponibili a mettersi in gioco con i bambini e le famiglie, sia per la scarsità di volontari sia per timore di non possedere adeguate competenze per praticare i più piccoli.

-Sono narrate esperienze diverse e molto interessanti. Le espressioni/tematiche più utilizzate dal gruppo:

- accoglienza/accettazione di tutti, perché portatori della propria storia umana e di fede;
- avere a cuore;
- cura (soprattutto del rapporto individuale);
- flessibilità, sapersi adeguare alle situazioni e ai contesti;
- amore che non pone condizione (come atteggiamento degli operatori e come valore nella relazione genitoriale);
- l'ascolto dei bambini e delle famiglie (ascolto come atteggiamento anche mentale perché sono curioso, ti voglio conoscere, sono pronto per te);
- esperienze in parrocchia come luogo/spazio di gioia, accettazione della fatica di ognuno soprattutto per i genitori di bambini con difficoltà o deficit;
- lo sguardo dell'adulto verso i bambini ma anche lo sguardo dell'operatore nei confronti dei genitori come occasione per impostare la relazione (ti guardo perché mi dedico a te, ti ascolto e mi aspetto che tu mi guardi e mi ascolti).

-Nella scelta delle due parole da portare come gruppo, vi è una breve discussione fra i vocaboli amore e cura (come avere a-cuore). Si decide per **Accoglienza** e **Cura**.

-I brani scelti sono:

- *Prenditi cura di me* Alessandra Amoroso
- *La cura* F. Battiato

Testo di *Prenditi cura di me*

Siamo come cassette dove puoi curiosare  
Dimmi cosa ti aspetti c'è una chiave se vuoi  
Prova a farne buon uso  
E il mio lascia passare nel mio cuore deluso solo tu ci puoi entrare  
Considera il fatto che sono impaurita dall'ultima storia  
per come è appassita  
Mi sento confusa ti chiamo domani  
è che sono un disastro nei rapporti sociali.  
Prenditi cura di me, l'amore vuole attenzione, mi basta un piccolo gesto d'affetto inatteso e io mi sciolgo  
nel mare  
Prenditi cura di me, e questa la sensazione, ho un disperato bisogno di crederci ancora e di lasciarmi  
andare,  
che siamo ad un passo dal cielo, che mi basta un tuo soffio per ritornare a volare,  
e tu non sai come fare,  
prenditi cura di me, siamo come due fiori, ogni giorno sbocciare,  
ricominci da capo ma non perdi mai niente,  
considera il fatto che sono stupita, da come il passato volando è passato,  
non cerco una scusa, parliamo domani e che sono incostante nei rapporti sociali  
Prenditi cura di me, l'amore vuole attenzione, mi basta un piccolo gesto d'affetto inatteso e io mi sciolgo  
nel mare  
Prenditi cura di me, e questa la sensazione, ho un disperato bisogno di crederci ancora e di lasciarmi andare  
che siamo ad un passo dal cielo, che mi basta un tuo soffio per ritornare a volare.  
Prenditi cura di me, l'amore vuole attenzione, ho un disperato bisogno di crederci ancora e di lasciarmi  
andare  
che siamo ad un passo dal cielo, che mi basta un tuo soffio per ritornare a volare,  
mi basta un piccolo gesto d'affetto inatteso e io mi sciolgo nel mare,  
e se non sai come fare, prenditi cura, prenditi cura di me...

*Maria Antonietta*

## Sintesi delle riflessioni del gruppo ROSA



PAROLE CHIAVE: COINVOLGERE, PROGETTO

MUSICA: IMAGINE di John Lennon, pensando all'equilibrio fra religione e spiritualità trattato da Alessandra

Scambio di esperienze, sia positive che insuccessi. Constatazione del cambio rapido di sensibilità rispetto a temi di fede, spiritualità e tradizione. Molte coppie che chiedono il battesimo per i figli sono conviventi senza matrimonio. Situazione di irregolarità formale anche per molti padrini.

Esperienze positive: quelle in cui si è trovato il modo di coinvolgere e di avere momenti di animazione per famiglie.

Una parola chiave è COINVOLGIMENTO.

Dalle esperienze di minore successo occorre invece constatare che la Chiesa è diventata minoranza. Questo fatto apparentemente negativo, pone tuttavia prospettive e opportunità nuove.

Fra le opportunità nuove: la ricerca di una fede adulta più consapevole e impegnata nella testimonianza.

Data la presa di coscienza del cambio dei tempi occorre un progetto, che stabilisca

- a chi rivolgersi (per esempio: le famiglie più periferiche, che incontrano la Chiesa solo in rare occasioni sacramentali...)
- che cosa testimoniare, con quali mezzi e quali forze, e i modi: il peso da dare alla catechesi sacramentale, trovare l'equilibrio in cui i sacramenti non siano un ostacolo all'annuncio della Resurrezione di Cristo. Presentare una Chiesa di Cristo, fatta di famiglie, prima che di regole. Papa Francesco parla di Chiesa in uscita.

Seconda parola chiave: PROGETTO, che si adatti alle situazioni, flessibile, periodicamente verificato e modificato.

## ***Sintesi delle riflessioni del gruppo ROSSO***



- Non fare copia e incolla dei programmi pre-pandemia, perché siamo cambiati e bisogna rinnovarsi;
- Non fare più mancare le attenzioni e le finezze sviluppate durante il covid riguardo alla salute delle famiglie e dei bimbi;
- Continuare ad usare i mezzi online in caso di difficoltà delle famiglie, far tesoro di ciò che abbiamo imparato;
- Continuare a reinventarsi, prendendo il buono che si è costruito in pandemia. È il momento di cambiare;
- Sapersi adattare alle esigenze delle famiglie;
- Ci piacerebbe la riscoperta della parrocchia da parte delle famiglie;
- Sarebbe bello creare un percorso di continuità in Parrocchia: es. il gruppo 0-6 che accompagna il gruppo che inizia il catechismo il primo giorno;
- Essere capaci di ATTRARRE.

## *Sintesi delle riflessioni del gruppo AZZURRO*

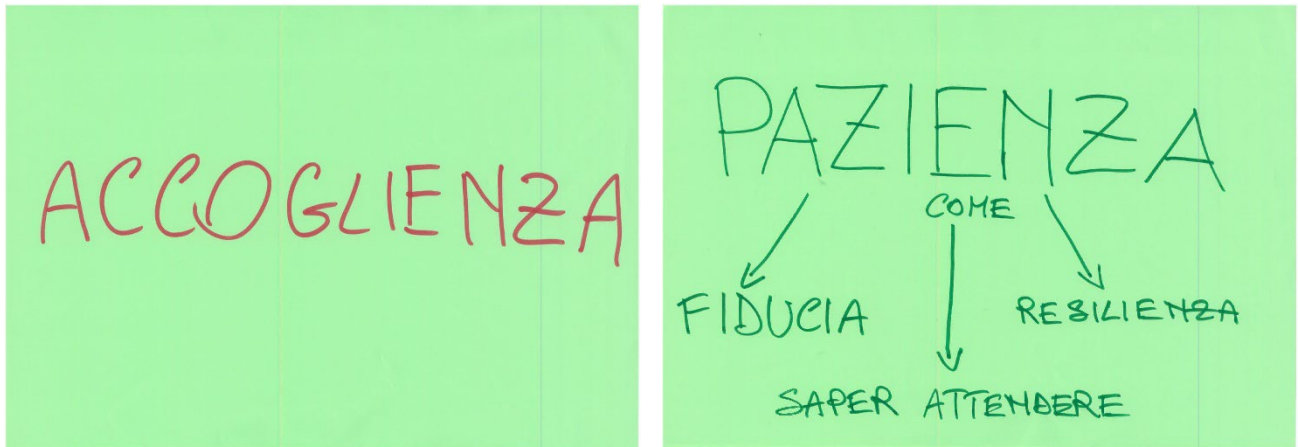
ACCOGLIENZA

CREATIVITÀ

### **ESPERIENZE 0-6 ANNI**

- Ripartire dall'unicità di ognuno (non tutte le parole vanno bene per tutti).  
Dare alle persone la possibilità di condividere le loro esperienze di genitorialità.  
Aiutare le persone a trovare contesti in cui possono essere se stessi.
- Valore della famiglia a cui è importante offrire spazi di incontro.  
Siamo noi come Chiesa che facciamo fatica ad uscire dai nostri schemi.  
La Chiesa è un incrocio ed è importante quando si possa fare una buona esperienza.  
Stare nei luoghi della vita.
- Puntare sull'accoglienza della famiglia.  
Andare incontro alle famiglie.
- Le famiglie si pongono domande rispetto alla fede ma sovente noi non siamo in grado di dare risposte.  
Capire che dobbiamo imparare dai bambini.  
Ripensare un modello nuovo di Chiesa anche se non sappiamo qual è.
- I bambini ci provocano a ripensare un'idea di Chiesa.  
Arrivare ad una Chiesa della semplicità che si fa vicina alla gente.  
Coltivare la fiducia tra la comunità e i sacerdoti.  
Siamo sovente comunità anonime.

## Sintesi delle riflessioni del gruppo VERDE



- Si fa fatica a ripartire dopo la pandemia, a ritrovare il modo di riallacciare fili e relazioni in generale in tutti gli ambiti pastorali (famiglie, giovani ...).
- Partire da piccoli gesti o simboli che possano far sentire le famiglie con i bambini piccoli accolte e considerate nella comunità.
- Si fa fatica a trovare coppie giovani che possano dedicare tempo e impegno in questa pastorale, molte volte al post battesimo sono incaricati operatori che hanno anche altri incarichi nella parrocchia, soprattutto in quelle più piccole.
- Vorremmo avere subito dei frutti in termini di partecipazione delle famiglie alle varie proposte e invece è importante coltivare in noi operatori la pazienza e la fiducia del seminatore verso le famiglie, la comunità e anche i sacerdoti con cui a volte non c'è sempre sintonia (soprattutto con quelli più giovani).
- Abbiamo il desiderio di riprendere i contatti tra le varie realtà diocesane, di creare una rete di opportunità di formazione e di esperienze realizzate nelle singole realtà.

### INTERROGATIVI:

- Valorizzare tappe, tempi, riti delle famiglie di oggi. Quali? Come?
- Accogliere alla celebrazione eucaristica (come?) e o proporre celebrazioni diverse con i bambini e le famiglie (?)